OMBRINA: ACERBO (PRC), ”IL PD FA SCHIFO, D’ALFONSO PEGGIO DI CHIODI”

9 Agosto 2015



PESCARA – “So che la considerazione darà fastidio ai tanti elettori di centrosinistra che hanno con noi manifestato in Abruzzo contro la petrolizzazione ma è indiscutibile che con il centrodestra al governo della Regione e del paese ottenemmo lo stop a Ombrina”.

Lo ammette in una nota il componente della segreteria nazionale di Rifondazione comunista Maurizio Acerbo.

“Ricordo anche che Gianni Chiodi, che pure non è un ambientalista, ottenne da Berlusconi l’impegno a bloccare anche il Centro oli il cui iter era andato avanti col centrosinistra – scrive ancora – D’Alfonso, con grande disonestà intellettuale, raccontò che avrebbe bloccato gli ‘ufo’ pur sapendo che il suo partito avrebbe fatto il contrario”.

“Alla manifestazione di Lanciano D’Alfonso non c’era nonostante il suo arcinoto presenzialismo perché sapeva come sarebbe andata a finire – prosegue ancora Acerbo – L’ufo è il Pd e gli amministratori locali che con noi hanno sinceramente condotto la battaglia farebbero bene a ragionare su doverose rotture col partito e il governo che stanno aggredendo il nostro territorio”.

Secondo Acerbo, “mentre la vecchia destra si è dovuta preoccupare della mobilitazione popolare e in qualche modo tenerne conto (fecero marcia indietro anche su pensioni, articolo 18 e tante altre cose), la nuova destra dei centrosinistri va dritta come un bulldozer confidando che le proprie ramificazioni nell’associazionismo, nell’informazione, nel potere locale e soprattutto lo spauracchio di Salvini comunque gli conserveranno il ‘voto utile’ di tanto popolo di sinistra”.

“Una prima considerazione si può trarre da questa storia: questi non sono il ‘meno peggio’. Fanno proprio schifo – scrive ancora – Bisogna trattarli male come trattavamo male Chiodi e Febbo che venivano contestati ovunque. Al Pd bisogna far capire che non funzionerà il gioco delle tre carte: presidenti e sindaci contro e governo a favore, con il terzo che vince sempre”.

“Quanto ho scritto non implica che non dobbiamo esigere che Regione, province e comuni facciano la propria parte. Ci mancherebbe. Lo devono fare perché è loro dovere farlo avendo preso questo impegno con gli elettori abruzzesi”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli